

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1421

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa della deputata ROSTAN

Istituzione della Giornata nazionale contro il biocidio e le « Terre dei fuochi »

*Presentata il 6 dicembre 2018*

ONOREVOLI COLLEGHI ! – Il Parlamento, il 5 febbraio 2014, ha approvato in via definitiva il decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, sulla « Terra dei fuochi ». Il testo definitivo, tra le disposizioni a tutela dell'ambiente e nell'ambito delle strategie di contrasto ai roghi tossici, ha previsto: l'istituzione del reato di combustione dei rifiuti; un impulso alle attività di bonifica dei suoli inquinati; il conferimento di poteri speciali al prefetto di Napoli; la creazione, presso il Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, di un gruppo per il monitoraggio e la mappatura dei terreni inquinati; l'uso dell'Esercito; lo *screening* sanitario gratuito per i cittadini residenti in Campania e in

Il testo, inoltre, ha previsto il coinvolgimento, ai fini delle attività di monitoraggio ambientale e dello stato di salute della cittadinanza residente in Campania e in

Puglia, e, in particolare, nei territori soggetti a rischio di inquinamento e a roghi tossici, dell'Istituto superiore di sanità, nonché la realizzazione dello studio « Sentieri ».

Il provvedimento ha accolto anche molte delle richieste avanzate dai comitati e dalle associazioni ambientaliste in sede di audizione, con particolare riferimento alla previsione di strumenti di accelerazione delle bonifiche, all'utilizzo dell'Esercito a scopo di sorveglianza, nonché alla destinazione di una quota del Fondo unico giustizia, di cui all'articolo 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per la realizzazione di interventi prioritari di messa in sicurezza e di bonifica della regione Campania, che è alimentato anche dalla confisca dei beni e dai profitti provenienti dalle attività della criminalità organizzata e dagli ecoreati.

Alta è l'attenzione dell'opinione pubblica circa i problemi sopra menzionati e fortissime sono le aspettative e le speranze delle popolazioni residenti nel Mezzogiorno e, in particolare, in Puglia, in Calabria, in Campania, specialmente nell'area a nord di Napoli, nel casertano e nell'agro nolano, territori martoriati dalle ecomafie, che, negli anni, non hanno mai esitato, di fronte alla possibilità di assicurarsi facili e cospicui guadagni, a procedere allo sversamento abusivo di rifiuti tossici e ad appiccicare roghi dolosi.

Nonostante i buoni propositi di tutti, non accennano a diminuire, nella Terra dei fuochi, i roghi tossici e gli sversamenti abusivi. Il fenomeno della Terra dei fuochi e, in generale, quello altrettanto grave e allarmante dell'illecito conferimento e smaltimento dei rifiuti, tossici e no, sta trovando una sempre più ampia diffusione nel resto del Paese, anche al centro-nord e in regioni che, fino a qualche tempo fa, sembravano indenni da tali problematiche. Il fenomeno, inoltre, a prescindere dalla più recente emersione e dalle iniziali connotazioni geografiche, è generato da condotte e da commistioni territorialmente molto distanti tra loro: infatti, in più di un'indagine delle procure campane, nonché dall'esame degli atti delle Commissioni parlamentari di inchiesta, è stato rilevato che, molto spesso, i rifiuti tossici sepolti nel Mezzogiorno provenivano da aziende insediate nel nord del Paese o, addirittura, nel resto d'Europa.

Quanto evidenziato, anche in considerazione della scarsa efficacia dei provvedimenti assunti finora, evidenzia una duplice esigenza: da un lato, quella di rivedere la

normativa e, dall'altro, quella di associare all'attività di contrasto delle condotte illecite svolta dalle forze dell'ordine, anche un'indispensabile attività di sensibilizzazione e di informazione che generi una vera e propria rivoluzione culturale, per mettere al centro dell'educazione e delle prospettive di crescita delle generazioni future la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi.

Le esigenze di tutela dell'ambiente descritte e l'esigenza di innescare una rivoluzione culturale sono state poste all'attenzione delle istituzioni, oltre che dai rappresentanti politici dei vari territori coinvolti dal fenomeno della Terra dei fuochi, anche dai cittadini ivi residenti, i quali hanno sottoscritto, a seguito di una meritevole iniziativa dei parroci dell'area a nord di Napoli, una petizione popolare alla quale hanno aderito oltre 40.000 persone, come risulta dall'atto n. 614 della scorsa legislatura (assegnato alla VIII Commissione ambiente della Camera dei deputati il 21 marzo 2014), a prima firma dell'avvocato Raffaele Agliata, che viene richiamata a integrazione della presente relazione e ne forma parte integrante.

Appare, dunque, fondamentale percorrere un doppio binario, volto a stroncare i fenomeni di biocidio in tutte le Terre dei fuochi del Paese, prevedendo soluzioni concrete finalizzate sia alla prevenzione, al contrasto e alla repressione delle condotte ambientali illecite, sia a valorizzare le pratiche virtuose e la cultura dell'eco-compatibilità, dell'eco-sostenibilità e del rispetto delle biodiversità.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

## Art. 1.

*(Istituzione della Giornata nazionale contro il biocidio e le « Terre dei fuochi »)*

1. La Repubblica riconosce il 19 gennaio quale Giornata nazionale contro il biocidio e le « Terre dei fuochi », di seguito denominata « Giornata », al fine di ricordare tutte le vittime degli effetti dell'inquinamento ambientale causato dall'illecito trattamento e smaltimento di ogni genere di rifiuto, compresi la combustione, l'interramento, la dispersione in mare e ogni altra forma di diffusione degli stessi negli ecosistemi.

## Art. 2.

*(Celebrazione della Giornata)*

1. In occasione della Giornata sono organizzati, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di confronto e di narrazione aventi ad oggetto vicende di particolare e significativo impatto culturale e pedagogico della storia italiana e internazionale, con le quali affermare i valori della tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, nonché i principi di legalità e del senso civico nell'ambito della gestione e del trattamento dei rifiuti, destinati, in particolare, agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di promuovere e diffondere tali valori e di radicare una forte cultura di contrasto di ogni forma di violenza e di mortificazione dell'ambiente.



\*18PDL0040100\*